



Gruppo di Azione Locale VALLI DEL CANAVESE



**PROGETTIAMO
IL FUTURO**
verso il nuovo
Piano di Sviluppo Locale
LEADER
PSR 2014-2020

Filiere agroalimentari



DAL PSR REGIONALE AL PSL LOCALE

RISORSE – il volume d'investimento assegnato ai GAL, sul totale del PSR Regione Piemonte, rispetto al programma 2007-2013 passa da circa 56 mln € a **circa 65 mln € (premiata la capacità operativa dei GAL sui territori)**

Nella programmazione 2014-2020 il Piano Finanziario del GAL Valli del Canavese si attesterà a **circa 4,6 mln €** di contributo pubblico

TEMPI – è ipotizzabile il seguente programma di azione in relazione alle attuali disposizioni della Regione Piemonte:

FINO AL 22 Aprile 2016 – sviluppo e presentazione dei Piani di Sviluppo Locale dei GAL del Piemonte

FINE ESTATE 2016 – istruttoria regionale e graduatoria delle domande pervenute dai GAL

**A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL PSL GAL
DA AUTUNNO 2016 – LANCIO DEI PRIMI NUOVI BANDI GAL**

La fase di animazione territoriale i GAL lavorano con il territorio

SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO

Metodologia prevista dall'Unione Europea per la programmazione 2014-2020 che pone in prima linea il confronto con il territorio ed i suoi attori

PIANO DI SVILUPPO LOCALE (PSL) LEADER

APPROCCIO BOTTOM UP (IL PSL NASCE DAL TERRITORIO)

Lo scopo è quello di raccogliere informazioni sui fabbisogni, sulle intenzioni progettuali e sugli investimenti che le imprese e le Amministrazioni pubbliche intendono sviluppare fino al 2020.

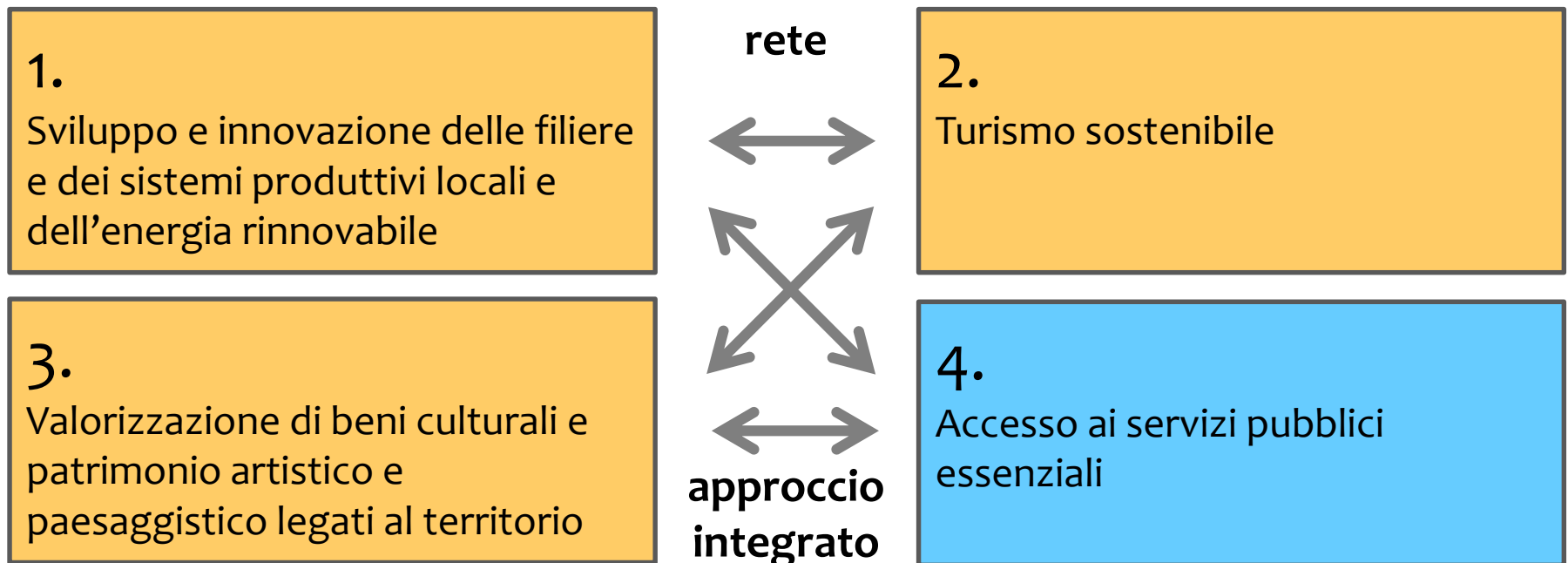


La fase di animazione territoriale

Definizione della strategia di sviluppo

OBIETTIVO - definire una strategia di sviluppo efficace che impieghi le risorse pubbliche LEADER a disposizione del GAL per un reale sviluppo sostenibile del territorio GAL.

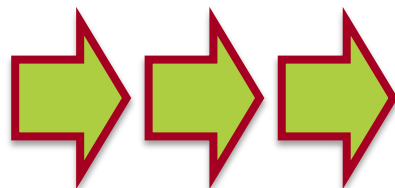
LA STRATEGIA DI SVILUPPO RIGUARDERÀ 3 DEI 4 AMBITI TEMATICI PROPOSTI DAL PSR, GARANTENDO L'INTEGRAZIONE TRA LE MISURE E GLI INTERVENTI PREVISTI NEI DIVERSI AMBITI.



Ambito tematico n. 1

SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

L'ambito tematico affronta il tema dello sviluppo delle economie locali attraverso forme di aggregazione degli operatori economici in progetti di filiera (PIF) e in progetti di rete territoriale (PIRT)

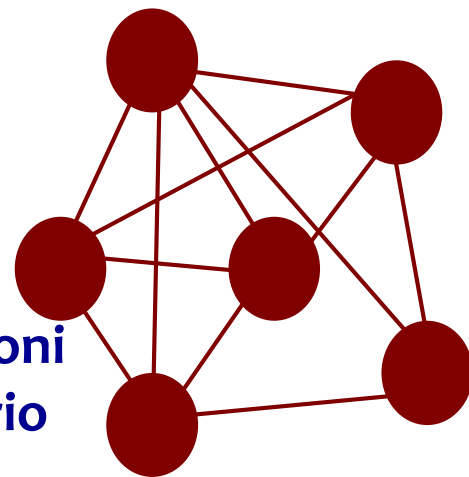


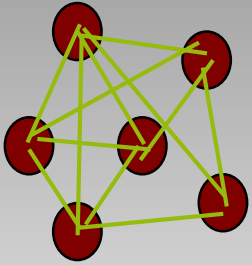
PROGETTO DI FILIERA (PIF)

presentato da una pluralità di soggetti appartenenti alla medesimo settore che definisce una serie di accordi e di investimenti condivisi

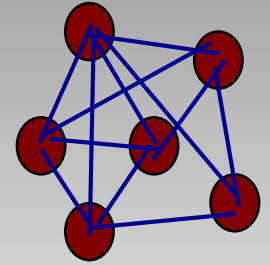
PROGETTO INTEGRATO DI RETE TERRITORIALE (PIRT)

presentato da una pluralità di operatori economici operanti in settori diversi (imprese, enti locali, associazioni ...) che cooperano con la finalità di valorizzare il territorio e potenziarne la competitività





Ambito tematico n. 1 SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI



CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI FILIERA / RETE

- ✓ Presentato da **soggetto capofila**
- ✓ Presentato in forma associata da un minimo **tre soggetti di cui almeno due beneficiari**
- ✓ I **partecipanti indiretti** (che non usufruiscono di finanziamento), se condividono il progetto, devono firmare l'accordo
- ✓ Accordo di **durata minima tre anni** stipulato da tutti i partecipanti (beneficiari e non) che vincola alla realizzazione degli interventi, contiene obblighi e impegni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'accordo stesso
- ✓ Beneficiari sono **imprese agricole, non agricole, turistiche....** che sostengono l'onere finanziario come previsto dalla **misura di riferimento del PSR che utilizzano per aderire al progetto di filiera**

Ambito tematico n. 1

SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

Filiera e settori produttivi

Della filiera di un prodotto fanno parte:

le imprese che
producono le **MATERIE
PRIME**

(SETTORE PRIMARIO)

Associazione di
produttori primari per
vendita diretta (no
singolarmente) dei
propri prodotti

Filiera corta

le imprese che producono
I **SEMILAVORATI** e i
PRODOTTI FINITI

(SETTORE SECONDARIO)

Imprese agroindustriali
che trasformano prodotti
agricoli (allegato I TFUE)

o

Imprese alimentari
artigianali (output no
prodotti all. I)

le imprese che si
occupano del
TRASPORTO della
DISTRIBUZIONE e della
VENDITA

(SETTORE TERZIARIO)

+ eventualmente servizi
avanzati per le imprese
della filiera

Filiera lunga

4.1.1 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole



- **Investimenti di tipo fondiario e/o edilizio** (costruzione, miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali). No abitazioni.
- Acquisto di **macchine e/o attrezzature e/o di programmi informatici** (compreso il costo di installazione).
- **Impianti per la produzione e per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili** (energia prodotta per autoconsumo aziendale)
- Realizzazione di **impianti di coltivazioni legnose** agrarie poliennali.
- **Acquisto di terreni** (limitatamente ai sedimi d'opera e ad appezzamenti interclusi nei fondi aziendali per migliorare il grado di accorpamento dell'azienda) per importi non superiori al 10% della spesa richiesta complessiva.
- L'acquisto di fabbricati rurali (escluse le abitazioni), è ammessa in via residuale.
- **Investimenti immateriali** (spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze) connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali (max 12%).

4.1.1 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole



La misura, nell'ambito del PSL, sarà diversificata, rispetto al PSR, oltre che per la condizione di attuazione attraverso progetti di filiera o rete, anche per le tipologie e le dimensioni degli investimenti realizzabili, in coerenza con la strategia di sviluppo locale del GAL.

Beneficiari: Imprenditori agricoli professionali, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati.

Tipo di sostegno: Contributi pari al 40% del costo dell'investimento.

4.2.1

Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli



Investimenti per nuovi prodotti, nuovi processi, tecnologie innovative, per rispondere a nuove opportunità di mercato, per la sicurezza alimentare, per la tracciabilità, per la tutela ambientale, per la sicurezza del lavoro e per l'efficiente uso dell'energia e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Spese relative a:

- **costruzione e ristrutturazione di immobili**
- **acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature nuovi**
- **acquisto di immobili**, a condizione che si dimostri la convenienza economica dell'operazione rispetto alla costruzione ex novo e a condizione che l'immobile sia destinato a una sostanziale trasformazione (max il 15% delle spese ammissibili).
- **investimenti immateriali** (max 12%): spese generali, come onorari di progettisti e consulenti; studi di fattibilità; acquisto di brevetti e licenze, sviluppo ed acquisizione di programmi informatici, spese per la concessione di garanzie.

4.2.1

Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli



La misura, nell'ambito del PSL, sarà diversificata, rispetto al PSR, oltre che per la condizione di attuazione attraverso progetti di filiera o rete, anche per le tipologie e le dimensioni degli investimenti realizzabili, in coerenza con la strategia di sviluppo locale del GAL.

Beneficiari: Imprese agroindustriali attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del TFUE. Il prodotto finale ottenuto può non ricadere nell'allegato I del TFUE.

Per accedere agli aiuti, almeno il 66% della materia prima trasformata e commercializzata dall'impresa deve essere di provenienza extra aziendale.

Tipo di sostegno: Contributo pari al 40% della spesa ammissibile.

6.2.1 (fuori PSR, art.19, par 1. a.ii, reg. 1305/2014)

Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali



Sostegno all'avvio di nuove attività imprenditoriali

Esempi:

1. Attività nell'ambito del **turismo rurale**, in connessione con le specificità locali, comprese le attività di accoglienza, la fornitura di servizi al turismo anche di carattere culturale, la ristorazione, le attività ludico sportive
2. **Attività dei diversi comparti dell'economia rurale** (produzione, trasformazione e commercializzazione)
3. **Servizi** per tutte le attività economiche
4. **Attività ad elevato contenuto tecnologico e/o informatico** collegate allo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi mercati e all'e-commerce

Beneficiari: persone fisiche che avviano una nuova attività
microimprese di recente costituzione (max 180 gg)

6.2.1 (fuori PSR, art.19, par 1. a.ii, reg. 1305/2014)

Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali



Condizioni

Sostegno subordinato alla realizzazione di un piano aziendale

Piano aziendale: Progetto di sviluppo della nuova impresa con indicazione degli investimenti materiali ed immateriali e delle attività di crescita personale ed imprenditoriale del/dei nuovo/i imprenditore/i.

Le imprese neo-costituite potranno finanziare gli investimenti accedendo alla misura 6.4.2 Sostegno agli investimenti per la creazione e per lo sviluppo di attività extra- agricole da parte di piccole e microimprese.

Tipo di sostegno forfettario

Premio definito dal GAL nel limite massimo di 45.000 euro erogato in almeno 2 rate nell'arco di max 5 anni (tabella con parametri punteggio)

6.4.2 – (fuori PSR, reg. 1305/2013 art 19 – par. 1 a ii) Sostegno agli investimenti per la creazione e per lo sviluppo di attività extra- agricole da parte di piccole e microimprese



Investimenti per la creazione e lo sviluppo di:

1. Attività nell'ambito del **turismo rurale**, in connessione con le specificità locali, comprese le attività di accoglienza, la fornitura di servizi al turismo anche di carattere culturale, la ristorazione, le attività ludico sportive
2. **Attività dei diversi comparti dell'economia rurale** (produzione, trasformazione e commercializzazione)
3. **Servizi** per tutte le attività economiche
4. **Attività ad elevato contenuto tecnologico e/o informatico** collegate allo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi mercati e all'e-commerce...

Beneficiari: Piccole e microimprese con sede operativa in area GAL.

6.4.2 – (fuori PSR, reg. 1305/2013 art 19 – par. 1 a ii) Sostegno agli investimenti per la creazione e per lo sviluppo di attività extra- agricole da parte di piccole e microimprese



Costi ammissibili (art. 45 del reg. 1305/2013):

- ✓ acquisto di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature (incluso hardware), arredi
- ✓ acquisto e realizzazione di software
- ✓ interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze riconducibili alle tipologie di beni previsti dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio rurale (Misura 7.6.2)
- ✓ adeguamenti strutturali di modesta entità
- ✓ consulenze specialistiche e spese generali e tecniche (acquisto di brevetti e licenze e know-how o conoscenze tecniche non brevettate, spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.

Tipo di sostegno: Contributo in conto capitale max 40% costo dell'investimento elevato a 50% per investimenti congiunti

6.4.2 – (fuori PSR, reg. 1305/2013 art 19 – par. 1 a ii) Sostegno agli investimenti per la creazione e per lo sviluppo di attività extra- agricole da parte di piccole e microimprese



Condizioni:

1. L'operazione sarà attivata dal GAL coerentemente con la strategia locale e le specificità dell'area, inserita in **progetti collettivi quali filiere o reti territoriali** (PIF o PIRT)
2. Gli investimenti richiesti in domanda dovranno avere come output **prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE** (Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea).
3. Gli **interventi di recupero non dovranno avere carattere di predominanza** rispetto agli altri investimenti



16.3.1

Organizzazione di processi di lavoro comuni e servizi di turismo rurale



Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse

Azione 1: creazione di nuove forme di cooperazione produttiva e/o commerciale tra piccoli operatori indipendenti fra loro operanti nei diversi settori dell'economia rurale con lo scopo di raggiungere economie di scala non raggiungibili isolatamente, per organizzare processi di lavoro in comune, condividere strutture e risorse per la diminuzione dei costi e il miglioramento della competitività.

Azione 2: creazione di nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti tra loro con lo scopo di fornire servizi inerenti al turismo rurale

Beneficiari: Cooperazione realizzata da almeno due piccoli operatori (microimprese e persone fisiche).

16.3.1

Organizzazione di processi di lavoro comuni e servizi di turismo rurale



Costi ammissibili:

1. Costo degli **studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali**
2. Costo dell'**animazione** della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo
3. **Costi di esercizio della cooperazione**
4. **Costi diretti** di specifici progetti legati all'attuazione di un piano aziendale (È ammesso esclusivamente l'acquisto di macchine e attrezzature nuove)

Tipo di sostegno:

Sostegno in conto capitale 80% dei costi per la cooperazione e dei costi dei progetti realizzati.

Condizioni:

Predisposizione di un **piano di attività o piano industriale** (descrizione operazione proposta) e relativo **business plan** (sostenibilità economica)

La durata del progetto non può essere superiore a sette anni

16.4.1

Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali



Investimenti:

- ✓ **sostegno alla cooperazione di filiera**, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno alle corrispondenti iniziative di promozione locale
- ✓ **costo degli studi** sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali o di documenti equivalenti ed elaborazione di strategie di sviluppo
- ✓ **costo dell'animazione** della zona interessata per la costituzione dei gruppi di cooperazione
- ✓ **costi di esercizio della cooperazione;**
- ✓ **costi diretti** di specifici progetti legati all'attuazione di un **piano aziendale** o di una strategia di sviluppo
- ✓ **costi delle attività promozionali.**

16.4.1

Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali

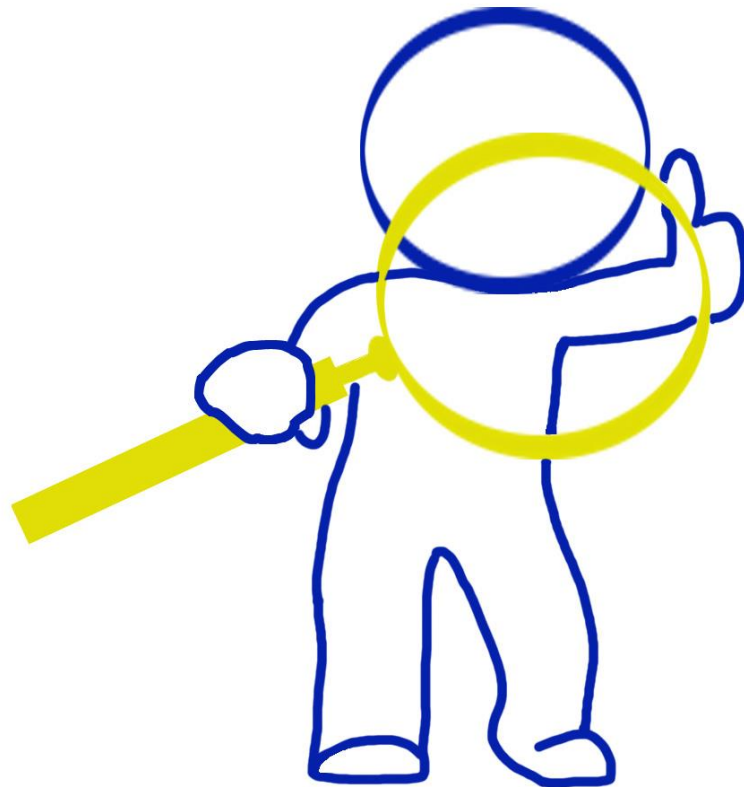


Beneficiari: Gruppi di cooperazione tra operatori della filiera agroalimentare e altri soggetti che svolgono attività a raggio locale operanti su uno specifico territorio.

Tipo di sostegno: Contributo in conto capitale dei costi sostenuti per il coordinamento e l'organizzazione delle forme di cooperazione e per le attività progettuali o gestionali specifiche. Aliquota del 100%.

Il sostegno è limitato al periodo massimo di sette anni.

PSR 2014-2020
Altre misure da segnalare ...



3.1.1 Partecipazione a regimi di qualità

Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari



Investimenti Sostegno alla nuova adesione a **regimi di qualità**:

- ✓ lett.a) **Regolamenti UE** - Prodotti agroalimentari DOP/IGP/STG - agricoltura biologica
- ✓ lett.b) **Regimi di qualità Stati Membri** - disciplinari di produzione vincolante
 - sistema di qualità nazionale per la zootecnia (SQN)
 - sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)
 - sistemi di qualità regionali
- ✓ lett.c) **Sistemi di certificazione volontari** di sistema e di prodotto relativi a qualità, ambiente, responsabilità sociale ed etica, sicurezza e salute dei lavoratori, sicurezza alimentare, tracciabilità alimentare, sostenibilità (esempio ISO 9001, ISO 14001 - EMAS, SA 8000, OHSAS 18001, ISO 22000, ISO 22005, FSSC 22000, BRC - IFS, GLOBALGAP, VIVA, DAP); indicazione facoltativa “prodotto di montagna”

3.1.1 Partecipazione a regimi di qualità

Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari



Beneficiari: Agricoltori attivi o loro associazioni che aderiscono per la prima volta ai regimi di qualità.

(I richiedenti devono aderire al regime di qualità sovvenzionato successivamente alla presentazione della domanda di sostegno).

Tipo di sostegno: Contributo in conto capitale concesso a titolo di incentivo (max € 3.000 per azienda annui), sotto forma di pagamento annuale

il cui importo è determinato in funzione dell'ammontare dei costi fissi derivanti dalla partecipazione ai regimi di qualità sovvenzionati (max cinque anni per regime di qualità).

Per “costi fissi” si intendono i costi di iscrizione e il contributo annuo di partecipazione a un regime di qualità sovvenzionato, incluse le eventuali spese per i controlli intesi a verificare il rispetto dei disciplinari.

3.2.1

Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità



Investimenti per attività di informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità svolte da associazioni di produttori nel mercato interno riguardo ai prodotti e ai regimi di qualità di cui alla misura 3.1.1.

Spese relative a:

- ✓ pubblicazioni, prodotti multimediali, filmati, immagini fotografiche, pieghevoli illustrativi, gadget
- ✓ sviluppo di siti web
- ✓ cartellonistica e affissioni
- ✓ campagne ed eventi promozionali
- ✓ seminari, incontri e workshop con operatori, educational tour, degustazioni;
- ✓ acquisto di spazi pubblicitari e publiredazionali, pubblicità su media e su piattaforma internet
- ✓ organizzazione e partecipazione a fiere e mostre
- ✓ spese di coordinamento e organizzazione, nella misura massima del 5% dell'importo totale della spesa ammessa.

3.2.1

Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità



Beneficiari: Associazioni di produttori, in qualsiasi forma giuridica, che aderiscono ad uno o più regimi di qualità per cui è stata attivata la 3.1.1.

Tipo di sostegno: L'aliquota di sostegno fissa è del 70% dei costi ammissibili delle azioni di informazione e promozione, (All. II Reg. n. 1305/2013).

Abbiamo bisogno del vostro contributo per delineare una
Strategia di sviluppo efficace e radicata sul territorio

Condividiamo le idee progetto!



È possibile dare il proprio contributo compilando il questionario all'ingresso
oggi o entro il 04/03/2016, presso gli uffici del GAL